

Una scultura in pane che «richiama masse carnose» ha vinto il Premio **Cairo**

LINK: <https://www.ilgiornaledellarte.com/Articolo/Una-scultura-in-pane-che-richiama-masse-carnose-ha-vinto-il-Premio-Cairo>



Una scultura in pane che «richiama masse carnose» ha vinto il Premio **Cairo**. Maria Giovanna Zanella si aggiudica la 24ª edizione del Premio **Cairo** con l'opera inedita Buoni Lavinia Trivulzio 13 ottobre 2025 00' minuti di lettura Maria Giovanna Zanella PH Chiara Gambuto Maria Giovanna Zanella PH Chiara Gambuto I luoghi e le opere Una scultura in pane che «richiama masse carnose» ha vinto il Premio **Cairo**. Maria Giovanna Zanella si aggiudica la 24ª edizione del Premio **Cairo** con l'opera inedita Buoni Lavinia Trivulzio 13 ottobre 2025 00' minuti di lettura Lavinia Trivulzio Maria Giovanna Zanella si aggiudica la 24ª edizione del Premio **Cairo** con l'opera inedita Buoni nella serata di inaugurazione appena conclusasi al Museo della Permanente di Milano. L'opera vincitrice è stata scelta dalla giuria presieduta da Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione

Burri di Città di Castello, coadiuvato da esperti di grande autorevolezza del mondo dell'**arte**; Luca Massimo Barbero, Direttore dell'Istituto di Storia dell'**Arte** della Fondazione Giorgio Cini di Venezia; Mariolina Bassetti, Chairman Christie's Italia; Chiara Gatti, Direttrice artistica del Museo MAN di Nuoro; Lorenzo Giusti, Direttore della Gamec, Galleria d'**Arte** Moderna e Contemporanea di Bergamo; Gianfranco Maraniello, Direttore dell'Area Musei di **Arte** Moderna e Contemporanea del Comune di Milano; Renata Cristina Mazzantini, Direttrice della Galleria Nazionale d'**arte** Moderna e Contemporanea di Roma; e infine Emilio Isgrò, il maestro delle 'cancellature'. Maria Giovanna Zanella, nata a Schio nel 1991, nella sua pratica artistica, che comprende sia pittura che scultura, indaga la fisicità come luogo di vulnerabilità e frizione, nonché di passione, desiderio e

pulsioni, come mostra l'opera realizzata per il premio **Cairo**, intitolata Buoni. Si tratta di una scultura in pane che raffigura un insieme di elementi che richiamano masse carnose, frammenti anatomici, così come fossili organici o concrezioni magmatiche. Le diverse qualità di farina e lieviti utilizzate, e le temperature variabili del forno appositamente costruito, hanno determinato combinazioni di colore, densità e texture in ampia parte non prevedibili, con un esito formale e simbolico che riesce a sintetizzare l'immediatezza dell'**arte** primitiva con la complessità degli eccessi contemporanei. L'opera ha meritato la vittoria, secondo la motivazione della giuria 'per la capacità di restituirci all'essenzialità della vita con materiale semplice e con modo lieve, ma non privo di vigorosa invenzione linguistica'. La serata di inaugurazione con la premiazione della giovane

artista, che si aggiudica un premio di 25mila euro e la cui opera entra a far parte della Collezione Premio **Cairo**. Dal 14 al 19 ottobre l'esposizione delle 20 opere, insieme all'intera Collezione Premio **Cairo** di tutti i lavori premiati nelle precedenti edizioni, sarà aperta gratuitamente al pubblico nella splendida cornice del Museo della Permanente di Milano, oltre alle 20 opere inedite degli artisti selezionati dal mensile **Arte** per il 24° Premio **Cairo**: Beatrice Alici, Luca Boffi, Martina Cassatella, Guendalina Cerruti, Marco Eusepi, Marco Giordano, Simone Gori, Jack Lumer, Dario Maglionico, Rachele Maistrello, Daniele Marzorati, Margherita Mezzetti, Jimmy Milani, Francis Offman, Chiara Peruch, Mattia Sinigaglia, Danilo Stojanovi?, Alessandro Teoldi, Natália Trejbalová, Maria Giovanna Zanella.